

Ho paura di come sarò

Ho paura. Paura di ciò che non conosco, di tutto ciò che si cela nel buio del domani.

Ho paura di diventare come i miei genitori, di vedere in me quei tratti che ho sempre cercato di evitare, quei comportamenti che mi sembrano tanto lontani da chi sono. Paura che la mia vita diventi monotona, una ripetizione di giorni uguali, di sogni sfumati e di emozioni smorzate. Paura delle notti senza sogni, quelle lunghe ore di oscurità in cui mi sento perso, come se il sonno stesso fosse un rifugio che non mi appartiene più. Paura delle risse, delle parole urlate, dei colpi inaspettati, violenti, come tempeste che non lasciano respiro.

Ho paura di non essere mai amata, di restare invisibile, lontana dagli altri, incapace di trovare qualcuno che mi comprenda veramente. Paura di non sapere cosa significa amare davvero, di non capire il significato profondo di quel sentimento che sembra sfuggirmi, che mi sfiora senza mai afferrare completamente. Paura di essere un imbecille, di fare scelte sbagliate, di non imparare mai dalle mie esperienze, di rimanere intrappolato in un circolo vizioso di errori e frustrazione.

Ho paura del futuro, di tutto ciò che potrebbe accadere e di cui non so nulla. Ma anche paura del presente, di come ogni attimo sembra sfuggirmi, di come io stesso sembri scivolare via senza riuscire a fermarmi. Paura di fare un incidente, di trovarmi in un momento in cui non posso più tornare indietro, di un evento che mi cambi per sempre, senza poter fare nulla per evitarlo.

Ho paura degli tsunami, delle catastrofi naturali che sembrano inarrestabili, che ci ricordano quanto siamo piccoli di fronte alla potenza del mondo. Paura delle catastrofi che noi stessi provochiamo, delle decisioni sbagliate che compiamo ogni giorno, delle scelte che ci portano a distruggere l'ambiente, a inquinare i mari, a riempire l'aria di veleni.

Ho paura degli sguardi di sottocchi, dei giudizi mai pronunciati, ma che si fanno sentire lo stesso, dei silenzi che ci separano più delle parole. Paura di non imparare mai niente, di non riuscire a crescere, di restare fermo in un posto che non è il mio.

Ma, a volte, tra tutte queste paure, mi fermo e penso che forse non è la paura stessa a definirmi, ma il modo in cui scelgo di affrontarla. Forse ogni paura è solo un passo verso una maggiore consapevolezza, un'opportunità per crescere, per imparare a vivere veramente. Forse, se guardo ogni paura negli occhi, senza lasciarmi sopraffare, scoprirò che il futuro non è qualcosa da temere, ma qualcosa da accogliere. E che, sebbene il presente possa sembrare incerto e spaventoso, è proprio in questo momento che posso ancora cambiare, che posso ancora decidere di non lasciarmi sopraffare.

Forse la paura è solo il primo passo per scoprire chi sono veramente, per imparare a volermi bene nonostante le imperfezioni, per abbracciare la vita nella sua bellezza e nella sua fragilità.